

Nuove modifiche alla disciplina AIM Italia riguardanti la revisione legale

Il presente documento viene consegnato esclusivamente per fini divulgativi.

Esso non costituisce riferimento alcuno per contratti e/o impegni di qualsiasi natura.

Per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento Vi preghiamo di contattare:

Milano

Fabio Ilacqua
Tel. +39 02 763741
filacqua@gop.it

Edoardo Brillante
Tel. +39 02 763741
ebrillante@gop.it

Roma

Milano

Bologna

Padova

Torino

Abu Dhabi

Bruxelles

Hong Kong

Londra

New York

www.gop.it

A decorrere dal 1° luglio 2015 entreranno in vigore le modifiche apportate da Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”) alla regolamentazione dell’AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”).

In particolare, le modifiche riguardano la disciplina della revisione legale degli emittenti AIM Italia e fanno seguito all’Avviso 14177 pubblicato in data 1 agosto 2014, il quale era intervenuto, tra l’altro, in tema di incarichi di revisione, specificando che gli emittenti AIM Italia devono conferire incarico ad una società di revisione legale, iscritta nel registro gestito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (“**MEF**”), che abbia già incarichi presso gli enti di interesse pubblico di cui al comma 1, lettera a), dell’articolo 16 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (ossia società aventi azioni quotate nei mercati regolamentati).

Nel corso del 2014, la disciplina della revisione legale dei bilanci d’esercizio e consolidati ha subito rilevanti modifiche a seguito della riforma approvata dal Parlamento Europeo il 3 aprile 2014 e dal Consiglio dell’Unione Europea il 14 aprile 2014, attraverso l’adozione (i) della Direttiva 2014/56/UE del 16 aprile 2014 relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati e (ii) del Regolamento (UE) n. 537/2014 del 16 aprile 2014 sui requisiti relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico.

In ambito comunitario, si è quindi rafforzato il controllo pubblico cui revisori legali ed imprese di revisione contabile sono sottoposti, attraverso un ampliamento dell’impianto dei controlli esterni della qualità al fine di conferire una maggiore credibilità alle informazioni finanziarie pubblicate e consentire una maggiore protezione per azionisti, investitori e altre parti interessate.

Nelle more del recepimento del nuovo assetto normativo comunitario (che decorre dal 17 giugno 2016), Borsa Italiana ha deciso di modificare la disciplina della revisione legale degli emittenti AIM Italia, in particolare consentendo di svolgere l’attività di revisione a tutti i soggetti che siano iscritti nel Registro del MEF e come tali siano abilitati all’attività di revisione legale.

Tuttavia, in considerazione dei riflessi, in termini di tutela del risparmio, che discendono dalla quotazione su un sistema multilaterale di negoziazione e quindi dalla necessaria affidabilità dei dati economici e finanziari, si intende far leva sugli attuali presidi normativi che regolano il conferimento degli incarichi dei soggetti revisori da parte dell’emittente, in particolare valorizzando il ruolo del collegio sindacale nella fase di elaborazione della proposta all’assemblea.

Come noto, il d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ha attribuito all’assemblea la competenza alla nomina dei revisori, “*su proposta motivata*” dell’organo di controllo, rafforzando in questo modo il ruolo del collegio sindacale nell’individuare il soggetto chiamato a svolgere l’attività di revisione legale.

A tal fine, al collegio sindacale è richiesto (i) di assumere le informazioni sufficienti per esprimere all’assemblea la propria indicazione sul conferimento e (ii) di valutare, conseguentemente, l’idoneità tecnica (in termini di preparazione tecnica, esperienza ed organizzazione del soggetto revisore in relazione all’ampiezza e complessità dell’incarico da svolgere), l’indipendenza e la completezza del piano di revisione.

In continuità con le competenze e responsabilità che la legge attribuisce all’organo di controllo, si richiede, pertanto, al collegio sindacale dell’emittente di rilasciare un’apposita dichiarazione nell’ambito del procedimento di ammissione dell’emittente AIM Italia nella quale l’emittente dichiara che la proposta di conferimento dell’incarico al soggetto revisore è stata elaborata tenendo conto che l’emittente sarà ammesso in un sistema multilaterale di negoziazione accessibile al pubblico indistinto.

Analoga dichiarazione dovrà rilasciarsi anche laddove l’emittente abbia già conferito un incarico prima di avviare il procedimento di ammissione ai fini della valutazione della “prosecuzione” del rapporto. Del pari, la dichiarazione deve essere resa, successivamente, in occasione del conferimento dell’incarico ad altro revisore legale o ad altra società di revisione legale anche a seguito di cessazione anticipata dell’incarico.

INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento da parte dello studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (lo “Studio”) sono quelli liberamente forniti nel corso di rapporti professionali o di incontri, eventi, workshop e simili, e vengono trattati anche per finalità informative e divulgative. La presente newsletter è inviata esclusivamente a soggetti che hanno manifestato il loro interesse a ricevere informazioni sulle attività dello Studio. Se Le fosse stata inviata per errore, ovvero avesse mutato opinione, può opporsi all’invio di ulteriori comunicazioni inviando una e-mail all’indirizzo: relazioniesterne@gop.it. Titolare del trattamento è lo studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, con sede amministrativa in Roma, Via delle Quattro Fontane 20.